

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.02.2014**

### **Interventi dei Sigg.ri consiglieri**

#### **Autorizzazione all'alienazione di terreni con soprastante vincolo di uso civico e autorizzazione allo spostamento del vincolo di uso civico da alcuni terreni di proprietà comunale ad altro terreno di proprietà comunale.**

Presidente

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: Autorizzazione all'alienazione dei terreni con sovrastante vincolo di uso civico e autorizzazione allo spostamento del vincolo di uso civico da alcuni terreni di proprietà comunale ad altri terreni di proprietà comunale. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Qui entriamo in un argomento poco conosciuto, lo abbiamo un po' sviscerato in commissione territorio, quello degli usi civici, però normalmente pochi sanno. Il tutto fa riferimento a una legge del '27 dove in quegli anni chi si addentrò in questa materia rendendosi conto che c'erano dei terreni abbandonati sul territorio nazionale, li aveva incamerati alle proprietà demaniali comunali, mettendo sopra un vincolo di uso civico. Uso civico che cosa voleva dire? Rendiamoci conto che parliamo del '27 quegli anni quando c'era ancora una pastorizia abbastanza diffusa, dove c'era una società molto più rurale. Magari noi qui eravamo un po' più industrializzati però la maggior parte dell'Italia era molto più rurale, quindi gli usi civici erano dei terreni di proprietà comunale di utilizzo pubblico, dove chiunque poteva portarci a pascolare sopra la capretta o altro, quindi nessuno poteva costruirci sopra però terreno di utilizzo pubblico. Nel corso degli anni questo concetto si è un po' perso, un po' abbandonato e se ne sono stati fatti degli usi anche un po' impropri. Nel 2010 in occasione di tutti gli approfondimenti che stavamo facendo per la realizzazione del nuovo piano regolatore, abbiamo approfondito tutti i vari argomenti che si inserivano sul territorio, tra i quali anche una ricerca accurata di tutti quelli che erano gli usi civici che gravavano sul nostro

territorio comunale. Avevamo incaricato un professionista di fare questo, professionista poi ha fatto un'accurata ricerca delle vecchie mappe catastali, ricerca che poi ha portato l'individuazione di questi usi civici sul territorio di Orbassano; non sono tanti, sono sparsi qua e là, e poi in accordo con la Regione abbiamo intrapreso un percorso per rilocalizzarli, perché così com'erano non avevano nessun senso. Tanto per fare un esempio ce ne sono alcuni, andando verso il ponte del Sangone sulla destra, chi si ricorda dove c'erano quelle due vecchie case popolari poi demolite, ce ne sono alcuni dietro via Mazzini dove ci sono le balere, dietro via Mazzini verso il Sangone, c'è n'è uno di fianco al PEC Chiavazza, proprio qui di fronte, fra il cimitero e il PEC Chiavazza su un terreno in mezzo, e c'è n'è uno più esteso invece sulla sinistra del ponte sul Sangone dove c'è la centrale di betonaggio. Negli anni ne è stato fatto un uso un po' improprio, nel senso che i Comuni non si sono resi conto che queste loro proprietà erano gravate da uso civico, tant'è che quello dove c'era la centrale di betonaggio nel '74 fu venduto alla ditta che aveva l'impianto, chiaramente atto nullo. Sarà un problema anche andarglielo a spiegare perché dal '74 dopo quarant'anni andiamo a dirgli che l'atto è nullo ... però dovremo poi aprire una sorta di trattativa con questi signori. Mentre nell'altro caso, su via Rivalta sulla destra dove c'erano le due case popolari che furono demolite anni fa perché erano fatiscenti i terreni sono liberi, quindi tutti gli altri terreni sono liberi. Noi facciamo un'operazione di raggruppamento di tutti questi usi civici, non li togliamo, anzi li incrementiamo ancora e li spostiamo tutti sul bordo verso il Sangone nel tratto fra il parco Ilenia Giusti e il ponte per andare verso Rivalta, quindi li spostiamo tutti su una fascia di terreno comunale ma di uso pubblico. Questo anche per togliere questi problemi qua e là, mentre nella delibera oltre a fare questa operazione di spostamento di questi usi civici liberi su cui non c'è niente diamo mandato all'Ufficio Tecnico di iniziare una sorta di trattativa, di contatto con l'impianto di betonaggio, per andare a risolvere questo problema che è emerso di un atto nullo che fa riferimento ad una vendita del '74 e chiaramente non può essere sanato se non trovando un accordo, come prevede anche la legge regionale.

Grazie.

Presidente

Ingrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Io mi sono un po' documentato e devo dire che questo è un argomento interessante che va molto indietro nel tempo. È vero che questa legge risale al 1927, ma addirittura già nel Medioevo questi terreni servivano per il sostentamento della popolazione in un momento storico nel quale la terra rappresentava l'unica fonte di sostentamento. Fino a poco tempo fa esisteva anche nelle montagne dove si portavano a pascolare gli animali e si tagliava la legna in questi terreni che erano a disposizione della popolazione. Un sistema importante dal punto di vista storico, già allora si pensava alla solidarietà come unica via per sopravvivere. Anche nel periodo fascista qualche cosa buona è stata fatta ed è stata data la possibilità alla popolazione di sfruttare queste aree in cui viveva. E bene ha fatto il Comune oggi a dare mandato al perito della Regione che ha la competenza in materia per il riordino. Io ho qualche preoccupazione in merito; ha fatto notare il Sindaco che si tratta di piccoli appezzamenti di terreno, ma c'è il controllo da fare per la vendita effettuata nel '74 alla ditta di betonaggio; mi preoccupo per i dipendenti di questa ditta che come è stato detto andrebbe localizzata in qualche altro posto. Se verrà a mancare il sostentamento a qualche operaio o alla ditta stessa, indubbiamente qualche preoccupazione noi ce l'abbiamo. Io mi auguro che vengano fatte le giuste considerazioni prima di far eventualmente spostare la ditta per non penalizzare i lavoratori. Comunque è una scelta che fa questa amministrazione e come tale se la vota; noi come gruppo del Partito Democratico siamo assolutamente contrari. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango.

Chiedo chi di voi vuole fare interventi per questa delibera... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Anche il mio gruppo ha delle perplessità sulla delibera, non tanto sull'idea di raggruppare, come diceva il consigliere Mango, di raggruppare gli usi civici attuali che sono spezzettati qui e là, raggrupparli su un'unica fascia di terreno; non c'è niente in contrario e saremmo pronti a votare a favore. La spinosa questione è per la Calcestruzzi Spa, perché anche noi ci preoccupiamo per il fatto che se la richiesta del Comune dovesse essere troppo onerosa loro possano decidere di chiudere l'impianto di Orbassano e assorbire il lavoro svolto in questa sede in altre sedi lasciando a casa degli operai e degli impiegati. Questa credo sia una preoccupazione legittima che probabilmente avete anche voi. Poi leggendola ora con un po' più di attenzione mi rendo conto che sulla Calcestruzzi Spa si intende procedere in un modo un po' più laborioso, mentre invece su altre due particelle, due punti, si è già deciso di procedere con la conciliazione, non ricordo adesso bene come venga definita dalla legge, e quindi provvedere alla sdemanializzazione e alienazione dei terreni. Probabilmente si tratta di appezzamenti molto più piccoli e delle inezie, però forse non abbiamo approfondito abbastanza bene in commissione o non abbiamo letto attentamente, però non c'è nessuna attività ... perché leggevo "riesaminare particolari previsioni edilizie realizzabili tramite strumenti urbanistici esecutivi": mi domandavo questo che cosa voleva dire, forse ci sono dei progetti su queste aree per cui conviene venderle a qualcuno? È questa frase che mi lascia dei dubbi sulla questione, quali sono le particolari previsioni edilizie? C'è la possibilità allora di costruire su una parte di questi per cui si procede alla sdemanializzazione? Di chi sono attualmente di proprietà questi terreni? A chi conviene questa operazione? Queste cose ci lasciano qualche dubbio, probabilmente potevamo approfondirlo meglio; comunque per questi dubbi e per queste perplessità, al momento siamo per l'astensione.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole fare interventi ancora per questa delibera ... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Ci troviamo di fronte a una delibera assolutamente positiva per tutta la cittadinanza di Orbassano in quanto viene risolta la ... che si trascina da anni. Ha ricordato il consigliere Mango che il problema degli usi civici è un problema che risale alla notte dei tempi all'alto Medioevo e questa fase, questa amministrazione comunale ha tentato di dare una razionalizzazione alle diverse aree attraverso una rilocalizzazione sul territorio delle aree destinate ad uso civico. Il problema della Calcestruzzi effettivamente può essere un problema; sicuramente ci sarà la massima attenzione sia alla salvaguardia delle attività d'impresa rispetto alle quali come maggioranza abbiamo sempre prestato una particolare attenzione, ma anche e soprattutto un'attenzione particolare alla salvaguardia dei livelli occupazionali. Sicuramente è una preoccupazione che andrà risolvendosi nel modo migliore; il motivo di preoccupazione sicuramente non è un motivo di vulnerabilità dell'intero impianto della delibera, perché la delibera in sé e per sé porta solo vantaggi e non elementi di vulnerabilità che devono essere modificati o vengono a costituire situazioni di detrimento nei confronti della collettività. Quindi anche quando il consigliere Mango si mostra preoccupato a nome del suo gruppo per la questione relativa alla salvaguardia dei livelli occupazionali è un elemento di condivisione anche per questa maggioranza; quando però ci viene a dire che ci sono altri elementi di negatività della delibera senza specificarli, su questo non siamo d'accordo perché non solo non è possibile identificarli ma nell'intero impianto della delibera si evince in modo inequivocabile che la ricollocazione sul territorio delle aree destinate a uso civico creando un'unica grande area che può essere usufruita da tutta la collettività come era forse nell'intento dei nostri padri nel Medioevo quando hanno costituito questo istituto di fatto dell'uso civico per dare la possibilità a tutta la collettività di utilizzare degli ampi spazi del territorio per finalità anche private. Quindi non vedo quali siano gli altri elementi di negatività che possano portare a un voto negativo rispetto a questa delibera. Conseguenzialmente la dichiarazione di voto penso di tutta la nostra maggioranza, sarà un voto favorevole all'approvazione di questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie. Al riguardo di quelle due aree una di 42 metri e una di 125, come ho già detto prima parliamo di aree di proprietà comunale, tutte le aree sono di proprietà comunale compresa quella venduta alla Calcestruzzi con un atto di proprietà nostra, sono queste due aree all'interno di un PEC ma non sono investite da nessun tipo di edilizia in quel punto, siamo semplicemente noi che togliamo un uso civico su un terreno nostro e li raggruppiamo tutti in un punto unico, non avrebbe nessun senso lasciare due pezzi di 42 metri da una parte e 125 metri dall'altra.

Il discorso della Calcestruzzi è un discorso se volete anche ambientale, perché innanzi tutto quell'area è un'area parco; noi non vogliamo assolutamente creare problemi all'occupazione, però evidentemente per questo in delibera si da mandato all'Ufficio di iniziare una sorta di discorso - trattativa con la ditta perché non hanno neanche più "molta motivazione" di essere in quel sito. Voi sapete che questi tipi di attività venivano una volta vicino ai fiumi perché poi prendevano la sabbia del fiume, oggi e ormai da anni è vietato fare operazioni di questo genere, quindi che si trovino lì o si trovino da un'altra parte, per loro non c'è più quel vantaggio essere al bordo del fiume. C'è anche un vantaggio ambientale da parte nostra nel rilocalizzare un'attività di betonaggio da un'area parco sul bordo del fiume. Questo però non vuol dire che dobbiamo andare a massacrare la ditta per farla andare via, vogliamo salvaguardare l'uno e l'altro, però rendetevi anche conto che c'è anche un aspetto ambientale dove noi stiamo lentamente andando a ricostruire tutta una fascia da questa parte e dall'altra parte del fiume, andando lentamente a togliere attività che sono in area parco in modo da recuperare tutte le aree immediatamente vicino al fiume e anche quelle un po' più lontane se il parco diventa più ampio.

Quindi le valutazioni sono assolutamente serene e approfondite con la Calcestruzzi con la quale andremo a parlare; se loro ci dicono "noi vogliamo stare qui" rimarranno lì, non è un problema; se loro ci dicono "noi saremmo anche disposti a spostarci, vediamo come fare" parliamone, perché noi abbiamo

anche l'interesse di recuperare un'area parco, e questo mi pare che potrebbe essere anche un obiettivo non solo nostro ma di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo mettere in votazione la delibera.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Bona, Russo, Gobbi e Mango

Astenuti ... la consigliera Cercelletta e la consigliera Pirro

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Russo, Bona, Gobbi, Mango

Astenuti ... la consigliera Cercelletta e la consigliera Pirro.